



Il Presidente

PREMIO QUALITÀ DELLA VITA

un lungo cammino dal 1986 ad oggi con l'obiettivo di indicare ai giovani esempi positivi nel segno della qualità della Vita

Qualità della vita che si esprime attraverso la STORIA e la RICERCA

Taranto è Ricerca, la Ricerca è Taranto, culla della cultura fra mare, archeologia, tradizione.

Sono trascorsi oltre cento anni dal lontano 2014 – pagine di storia che ci riportano alle vicende della Grande Guerra- che Taranto è sede di ricerca con il Talassografico, poi da oltre vent'anni l'insediamento universitario curvato sulla ricerca, il Polo scientifico-tecnologico Magna Grecia, il costituendo Tecnopolo, e... il sospeso Presidio medico-veterinario per la fauna marina protetta e in prospettiva il Dipartimento biomedico.

Lo stesso DL n.1733 “recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”, postula per le bonifiche dell'ILVA e del mar Piccolo, la rigenerazione della città vecchia, la valorizzazione archeologico- culturale del territorio , dell'Arsenale e del Porto,il coinvolgimento dell'Università e del Politecnico presente a Taranto ,e conseguentemente l'impegno alla ricerca

E' con questo spirito e prospettive che il 33° Premio Qualità della Vita sarà il 14 febbraio assegnato alla Fanteria, Alpini, MOSTRA STORICA ARTIGIANA dell'Arsenale MM , da un lato la “lettura di pagine di storia: il Tricolore, “la divisa grigioverde di Mario Casavola”, il ruolo della Fanteria e degli Alpini, i conflitti moderni, una testimonianza ineguagliabile : la MOSTRA STORICA ARTIGIANA dell'Arsenale MM., mentre i lavori delle scuole saranno presentati in una mostra a maggio presso il castello Aragonese: FESRTA DELLA SCUOLA E GIORNATA DEI TALENTI

Pagine di storia nell'ambito del progetto sulla GRANDE GUERRA che si conclude con il seminario di Studi del 14 febbraio al Pacinotti: LA GRANDE GUERRA E LA FANTERIA ITALIANA, ma anche il “riconoscimento del ruolo dell'Arsenale MM non solo con la Mostra ma con la storia del suo ruolo nella Grande Guerra e le prospettive per il futuro del territorio jonico.

Un futuro che deve puntare alla RICERCA CHIAVE DI VOLTA DELLO SVILUPPO DEL PAESE E DEL TERRITORIO JONICO

Ma se questo è l'obiettivo che si pone il CQV non si può non evidenziare le proposte che lo stesso Comitato da tempo esprime e che sono in primis:

- ***PATTO PER L'UNIVERSITA' di Taranto***
- Valorizzazione dei Corsi di laurea del sistema universitario jonico (Università, Politecnico, Paisiello) per l'attuazione delle bonifiche, rigenerazione urbana, valorizzazione dei monumenti e delle aree archeologiche della città magno greca il che significa avvio del percorso di statizzazione dell'ist Paisiello a carico del Governo, sostegno a Università e Politecnico per i Corsi di Taranto al fine del “recupero dei corsi di laurea di Scienze dei beni culturali per il turismo , Scienze ambientali in sinergia con ingegneria dell'Ambiente, Scienze della Maricoltura a sostegno delle professioni del porto, Dipartimento di Medicina. e in prospettiva Archeologia ma anche laurea magistrale in Diritto dell'Ambiente.

Non avrebbe senso legiferare per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area di Taranto cancellando l'esperienza di 90 anni del prestigioso Istituto Paisiello , valorizzazione del

MARTA , della città vecchia e dell'area archeologica dell'Arsenale , cancellando il Corso di laurea di Scienze dei beni culturali e non ipotizzando il Corso di Archeologia, rilanciare il porto e il mare di Taranto senza il Corso di Scienze della Maricoltura, procedere nelle bonifiche e nel recupero del Mar Piccolo senza un forte ancoraggio accademico sull'ambiente , tutelare i bambini di Taranto senza un Dipartimento di Medicina.

QUESTA E' LA SFIDA CHE IL CQV , conferendo il Premio qualità della

Premio al Corpo degli Alpini

(Opera del liceo Artistico Calò Taranto)

Premio alla Mostra Storica dell'Arsenale della Marina Militare

Premio qualità della Vita

(Opera del liceo Artistico Calò Grottaglie) ai

Arma della Fanteria dell'Esercito Italiano

Una GIORNATA importante per Taranto che inizierà alle ore 9 con l'omaggio a tutti i Caduti sulla Stele dei Caduti di Nassirija

MOMENTI MUSICALI:

Coro dell' I C ALFIERI diretto dalle prof.sse Loredana Pennarola e Rosanna Panio

I giovani musicisti del Liceo Musicale Archita

Il violino di Francesca Donvito

Taranto 9 febbraio '19

COMITATO PER LA QUALITÀ DELLA VITA

S.N.A.L.S. - CONF.S.A.L.

- PETIZIONE POPOLARE -

La città chiede l'UNIVERSITÀ degli STUDI

E' tutta una città, che chiede, a chi la rappresenta e a chi la governa politicamente che, finalmente, come tante altre città italiane, abbia anche TARANTO una UNIVERSITÀ DEGLI STUDI.

Non è né per tradizioni culturali, né per condizioni e strutture urbanistiche meno delle altre.

Di recente Catanzaro, Reggio Calabria, Campobasso, Verona, Udine hanno avuto stabilizzati i loro centri universitari. A Potenza è nata l'Università della Basilicata.

Taranto, ormai, è capoluogo di provincia maturo per ottenere quanto hanno già altre città consorelle.

La città nostra è una entità culturale non più disprezzabile con le sue non poche scuole d'istruzione superiore, con l'Istituto per la Magna Grecia, con le sue diverse attività artistiche che la pongono fra i primi posti della intera area meridionale; è una città cresciuta socialmente ed economicamente; basti pensare che il suo centro siderurgico è il più grande d'Europa ed è il quarto del mondo; eticamente non è più una espressione geografica dalla marina al borgo, ma un centro ricco d'interessi di varia umanità.

E' dunque il momento storico perchè Taranto abbia il suo centro universitario; a questa indilazionabile esigenza sono chiamati in causa tutti gli Enti Locali, tutte le intelligenze e le forze culturali, politiche, sindacali perchè diano, e subito, il loro valido contributo, mentre si auspica che il Consorzio Universitario Jonico si rivitalizzi con i suoi organi democratici; che il Senato Accademico barese non venga meno a quanto già nei voti del Rettore Magnifico di quella Università; che la Proposta AMALFITANO vada avanti ed abbia concreta attuazione; che i Tarantini, al di là delle parti e dei Partiti, si sentano, come già i Baresi e i Leccesi a loro tempo, più che mai uniti e vicini nel fermamente individuare quelle strutture edilizie necessarie ad una attività universitaria.

E' l'avvenire di Taranto e dei suoi figli in gioco!

Un avvenire tanto più sereno e fertile di opere quanto più la nostra città avrà quel clima di elevazione culturale senza il quale cadrà in una depressione morale e spirituale che veramente la porterà agli ultimi posti della cultura nazionale.

Non che l'Università sia il toccasana per altri problemi economici e sociali che gravitano su Taranto, ma è certo che, con una struttura universitaria locale, non poche vie di lavoro saranno aperte agli studenti che la frequenteranno.

Che i giovani di oggi non debbano dire domani che i loro padri, per mesche lotte intestine o per miopia intellettuale, hanno, ancora una volta, tradito una speranza collettiva!

Che il 1984 cominci nel segno della vera e duratura rinascita culturale di Taranto e che una nuova epoca si apra nella vita delle popolazioni joniche!